

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

CIRCOLARE 27 luglio 2011.

Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni).

AI COMUNI DELLA REGIONE SICILIANA
 AI SOGGETTI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLE PROVINCE DI AGRIGENTO, CALTAGIRONE, CATTANISSETTA, CATANIA, ENNA, PALERMO E SIRACUSA
 ALLE AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALI OTTIMALI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLE PROVINCE DI AGRIGENTO, CALTAGIRONE, CATTANISSETTA, CATANIA, ENNA, MESSINA, PALERMO, RAGUSA, SIRACUSA E TRAPANI
 AI CONSORZI A.S.I. DELLA REGIONE SICILIANA
 e.p.c.
 AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
 ALL'ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
 ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
 AL DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
 ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
 ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE - DIPARTIMENTI PROVINCIALI DI AGRIGENTO, CALTAGIRONE, CATTANISSETTA, CATANIA, ENNA, MESSINA, PALERMO, RAGUSA, SIRACUSA E TRAPANI

Come è ben noto, lo Stato italiano risulta deferito alla Corte di giustizia europea in merito al mancato adempimento degli artt. 3, 4 e 10 della direttiva n. 91/271/CEE.

Tra i vari contenuti riportati nella suddetta direttiva, secondo la quale tutti gli impianti di trattamento con potenzialità superiore a 15.000 AbEq dovevano essere adeguati entro il 31 dicembre 2000 e per potenzialità inferiori entro il 31 dicembre 2005, risulta all'art. 4 che "la progettazione e la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da potere prelevare campioni rappresentativi sia delle reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico in acque recipienti."

Questo dipartimento, in fase di rilascio del provvedimento di autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione ai sensi del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86, al fine di consentire i normali controlli da parte dei laboratori istituzionalmente preposti, prescrive espressamente che tutti gli impianti di depurazione debbono essere dotati, sia in entrata che in uscita, di misuratori di portata e campionatori in continuo delle acque reflue.

Pervengono a questo dipartimento i verbali di sopralluogo presso gli impianti da parte dei vari dipartimenti provinciali dell'A.R.P.A., dai quali risulta che in alcuni impianti autorizzati ai sensi della vigente normativa, non si è ancora provveduto ad ottemperare alle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio, circa l'obbligo di installazione dei misuratori di portata e campionatori in continuo delle acque reflue sia in entrata che in uscita all'impianto.

L'assenza delle suddette apparecchiature ha comportato un minore controllo da parte dell'organo preposto

con conseguente probabile erogazione da parte della Commissione europea di sanzioni amministrative nei confronti dello stato inadempiente.

Pertanto tutti i gestori degli impianti di depurazione sono invitati a volere provvedere all'installazione nei vari presidi depurativi gestiti, di specifici misuratori di portata e campionatori in continuo delle acque reflue in entrata e in uscita entro il termine di 90 giorni dalla presente.

I campionatori in continuo potranno essere anche del tipo mobile nel caso di impianti con potenzialità inferiori a 10.000 AbEq.

A seguito dell'avvenuta installazione gli enti titolari degli impianti avranno cura di darne comunicazione all'A.R.P.A. ed allo scrivente dipartimento.

L'inottemperanza alla presente circolare oltre a comportare le sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, comporterà azioni di rivalsa da parte della Regione siciliana nei confronti degli enti titolari di impianti per eventuali sanzioni amministrative che saranno erogate dalla Commissione europea per inadempienza agli obblighi della direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti: EMANUELE

(2011.30.2364)006

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CIRCOLARE 14 luglio 2011, n. 20.

Interventi in favore delle scuole siciliane primarie (quarte e quinte classi) e secondarie di primo grado per lo svolgimento di attività per la formazione civile degli alunni ed il contrasto alla criminalità organizzata - articolo 1 della legge regionale n. 15 del 20 novembre 2008. Es. fin. 2011 - cap. 373344.

ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DELLA SICILIA

La legge regionale 15 novembre 2008, all'art. 1, al fine di contribuire e consolidare una nuova coscienza finalizzata all'educazione civica, prevede la concessione di contributi alle scuole siciliane primarie (quarte e quinte classi) e secondarie di primo grado per l'organizzazione di laboratori di studio ed approfondimento, studio e ricerca sui valori della legalità, rivolti sia agli studenti, sia ai cittadini del territorio sul quale insistono le istituzioni scolastiche.

Tali laboratori possono essere realizzati con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private, associazioni, fondazioni.

Gli istituti scolastici sono luoghi deputati alla formazione dei valori comportamentali dei cittadini del futuro e, pertanto, le attività che promuovono devono rivolgersi allo sviluppo della cultura della legalità al fine di contribuire alla crescita culturale e sociale del territorio.

I contributi, nella misura massima di euro 5.000,00 per ogni istituzione scolastica, saranno finalizzati all'istituzione di laboratori di studio di cui al comma 1 dell'art. 1 della legge n. 15/2008.

Le attività devono riguardare: "I valori della legalità e dell'etica pubblica, il rispetto del decoro urbano e la tutela del patrimonio architettonico, artistico e monumentale dei comuni siciliani". Tale patrimonio costituisce ricchezza per la collettività, testimonianza storica della nostra civiltà e, pertanto, si ritiene un valore educativo fondamentale da impartire ai giovani di oggi perché ne imparino il rispetto e l'importanza della valorizzazione.

Le suddette attività saranno oggetto di studio di laboratori per l'approfondimento dei valori della legalità e dell'educazione civica e potranno prevedere tra gli obiettivi anche l'organizzazione di piccoli eventi finali come mostre, rappresentazioni teatrali, manifestazioni, ecc. Esse devono essere elaborate e svolte dalle istituzioni scolastiche interessate, costituite in rete.

Al fine della concessione dei contributi il legale rappresentante della istituzione capofila, pertanto, deve trasmettere, entro il termine perentorio del 31 agosto 2011, all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - servizio scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado statale - via Imperatore Federico, 52 Palermo -, apposita richiesta il cui schema esemplificativo è allegato alla presente circolare.

Gli istituti scolastici hanno l'obbligo di rendicontare le somme percepite entro il 31 maggio dell'anno successivo.

Costituzione della rete

Le istituzioni interessate, per lo svolgimento delle attività di cui trattasi, devono costituirsi in una rete finalizzata allo svolgimento delle suddette attività, mediante accordi approvati dal consiglio di istituto delle singole istituzioni interessate per la parte di propria competenza.

Ogni accordo deve individuare:

- le istituzioni che partecipano alla rete, in numero non inferiore a tre;
- l'istituzione capofila a cui è demandata la responsabilità del coordinamento dell'intera iniziativa, nonché del raggiungimento delle finalità per cui il contributo è erogato;
- le attività che devono svolgersi, dettagliatamente descritte al fine di consentire la valutazione delle stesse, nonché gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- il fabbisogno finanziario (non superiore ad euro 5.000,00 per singolo istituto occorrente alle singole istituzioni per lo svolgimento delle attività di propria competenza, nonché le singole voci di spesa che ognuna per sua parte deve effettuare;

- il numero di alunni di ogni istituto coinvolti nell'attività.

Le scuole paritarie possono aderire ad accordi di rete non come scuola capofila ma in rete con le scuole statali.

Il contributo complessivo sarà erogato all'istituto capofila che provvederà a trasferire alle singole istituzioni collegate in rete la quota parte spettante.

Alla richiesta di contributo, che deve essere trasmessa dall'istituto capofila, deve essere allegata la copia autenticata del sopra citato accordo di rete debitamente deliberato dai consigli di istituto delle singole istituzioni, ai sensi della presente circolare; la stessa richiesta deve altresì contenere gli estremi delle suddette delibere di approvazione.

Ogni Istituto potrà partecipare ad un solo accordo di rete.

La trasmissione della domanda oltre il termine del 31 agosto 2011 (fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante), o la mancanza o l'imperfezione di uno dei documenti o degli elementi richiesti, anche di una singola istituzione, costituisce motivo di esclusione dell'intera rete.

Le iniziative presentate saranno esaminate e valutate da una apposita Commissione che opererà la selezione sulla base dei sotto elencati criteri di valutazione:

- rispondenza delle iniziative alle finalità di cui all'art. 1 della legge regionale n. 15/08 per gli obiettivi educativi, le tematiche prescelte e le metodologie suggerite;
- rispondenza delle iniziative alla tematica proposta;
- realizzabilità dell'attività;
- obiettivi che si intendono raggiungere;
- possibilità di prosecuzione delle attività negli anni futuri;
- coinvolgimento del maggior numero di alunni frequentanti;
- coinvolgimento delle famiglie;
- raccordo con il territorio.

Alle istituzioni che risulteranno beneficiarie del contributo saranno impartite istruzioni in ordine alla gestione dei fondi, contestualmente alla nota di assegnazione.

Si fa presente che nel caso in cui l'espletamento dell'iniziativa preveda la predisposizione di inviti, manifesti, pubblicazioni etc., sugli stessi occorre apporre il logo della Regione siciliana e la dicitura: "realizzato con il contributo dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

L'Assessore: CENTORRINO

(2011.30.2257)088

COPIA NON VALIDA